



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 26 - anno 86  
3 luglio 2017

CLICCA QUI  
PER RICEVERE  
IL RADIOCORRIERE  
**GRATIS!**  
NELLA TUA MAIL



# CONFRONTO RIFLESSIONE PENSIERO

quello che vedremo il prossimo autunno



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

DI COSA  
ONO FATTI  
I SOGNI



Anche i **vegan**  
fanno la  
**scarpetta**

RICETTE E CONSIGLI  
PER UNA CUCINA VEGETARIANA  
SANA E GIOSA

MARIANO BRUNO  
**CHI È  
PIGROMAN  
CAMP  
CENT'ANNI**

Avventure, consigli, favole  
di un supereroe da divano

**DACIA**  
**MARAINO**  
**SE UN  
PERSONAGGIO  
BUSSA ALLA  
MIA PORTA**

NICOLA GRATTERI  
ANTONIO M. SAO

# INVITO ALLA LETTURA

L'INGANNO  
DELLA  
**MAFIA**

Quando i criminali  
diventano eroi

Rai Eri

Il via Tommasi  
**LE TRE VITE  
DI ARTURO  
FERRARO**

IO GIUSTIZIANI  
**PER MIA MAMMA  
SORRIDERE  
ERA GIÀ  
IN ITALIANO**

Made in  
**SUD**



CONFESSIONI  
DI UN  
SINDACALISTA  
DEL CABARET

Rai Eri

**FRANCO  
DI MAR**

**L'ANIMA  
DI  
UN LUOGO**

«COME SI RACCONTA»

Rai Eri

reazione

a catena



Rai Eri

DAL PROGRAMMA DI Rai 1 I GIOCHI DI PAROLE CHE RINFRESCANO LA MENTE

E' tornata la RAI. E' tornata con tanti sorrisi. E' tornata con la forza di essere sempre di tutti e per tutti. E' tornata con chi conosce la televisione italiana. E' tornata con chi conosce l'informazione. E' tornata con meno voli pindarici e tanta concretezza. Una concretezza che fa paura e chiaramente attira critiche. Ma sono proprio queste che galvanizzano un'azienda che non deve dimostrare, ma che può insegnare. Un'azienda che quando è chiamata ad operare lo fa con grande professionalità, merito delle sue maestranze che non hanno bisogno di visionari, ma solo di sicurezza, gratificazioni e possibilità di operare, di lavorare, di fare il proprio mestiere.

E' vero, l'obiettivo è la "media company", internet, il mondo che corre velocemente. Ma non dobbiamo dimenticare che senza contenuti l'obiettivo non potrà mai essere raggiunto. E la RAI ha sempre realizzato contenuti di valore assoluto che dovranno continuare ad essere valorizzati su tutte le nuove piattaforme. I nuovi palinsesti presentati nei giorni scorsi a Milano rimettono al centro la grande produzione di qualità della prima azienda culturale del Paese.

Nella prossima stagione la Rai avrà 189 ore di informazione in più. La grande fiction sarà ancora più ricca grazie anche a coproduzioni internazionali. Ed ancora l'intrattenimento e la cultura che è diventata e sempre più sarà trasversale alle reti: non è un genere, quindi la troveremo ovunque: da quella pop alla divulgazione scientifica, dalla storia all'arte alla bellezza. La bellezza del nostro Paese.

Non mancherà lo sport che continuerà a far parte dell'offerta. I Mondiali di calcio del 2018, ma la Rai dovrà esserci anche in occasione delle Olimpiadi invernali.

La RAI c'è e dovrà tornare ad essere il motore di un confronto, di una riflessione, di un pensiero. Buona settimana.

Vita da strada

Fabrizio Casinelli

N. 26  
6 LUGLIO 2017

VITA DA STRADA  
5



## LA RAI IN AUTUNNO

Sono stati presentati a Milano i nuovi palinsesti con la programmazione che vedremo dopo l'estate. Tra novità e conferme, grande spazio alla cultura e all'informazione

8



## SOMMARIO

### AGORA' ESTATE

Per il quinto anno consecutivo Serena Bortone torna al timone del programma d'informazione di Rai3. In primo piano, attualità politica e diritti dei cittadini

12

### FUORI LUOGO

Il geologo Mario Tozzi è tornato su Rai1 con le nuove puntate del suo programma in cui racconta alcune caratteristiche scientifiche del territorio del nostro Paese. Si comincia dai Campi Flegrei

14

### CICLO FILM

Su Rai3, nella seconda serata del mercoledì, la rassegna "Nove volte Woody". Sono stati scelti i film più celebri di Allen tra quelli prodotti negli anni Novanta

18



### SERIE TV

Ogni venerdì su Rai4 doppio appuntamento con due serie cult. Si tratta della terza stagione di "Ray Donovan" e, a seguire, la settima e ultima stagione di "Mad Men"

20

### PAOLO LIMITI

Un ricordo dedicato al signore della Tv recentemente scomparso. Un artista eclettico, autore, paroliere e conduttore di programmi di successo

26



### RAGAZZI

"Talent High School - Il sogno di Sofia" è la sitcom in onda tutti i giorni su Rai Gulp in seconda serata. Alice Bellagamba veste i panni della protagonista, una quindicenne con il talento della danza

32

### MUSICA

E' uscito il nuovo singolo di Briga "Nel male e nel bere". Il giovane cantautore romano, dopo i successi letterari di "Non odiare me" e "Novocaina", pensa al tour estivo

36

### CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

38

### LIBRI

Olivia Gobetti ha pubblicato il suo ultimo romanzo "Vorrei che fosse domani". Una storia complessa e introspettiva in cui è protagonista una donna

34

### ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

40



### CULTURA

Ruggero Orlando protagonista su Rai Storia. Teatro, musica e la nuova serie tv "Coast Australia" sono invece tra le peculiarità della settimana di Rai5

22

### RADIO

Su Rai Radio2 "KGG", con Gianluca Gazzoli e Katamashi, diventa quotidiano. Su Rai Radio Techeté uno Speciale per la 60.ma edizione del Festival di Spoleto

28



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 26 - anno 86  
3 luglio 2017

DIRETTORE  
RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Via Umberto Novaro 18  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.rai-com.com  
www.ufficiostampa.rai.it  
HEADLINE GIORNALISTI  
Marina Cocozza

Hanno collaborato  
Simonetta Faverio  
Carlo Casoli  
Claudia Turconi  
Grafica, impaginazione  
Cinzia Geromino  
Claudia Tore

Fotografico  
Barbara Pellegrino  
Fabiola Sanesi

Mario Orfeo  
Direttore Generale



# CULTURA INTRATTENIMENTO BUONA INFORMAZIONE

*Alla presentazione milanese dei palinsesti autunnali, il Dg della Rai Mario Orfeo punta sulla centralità della cultura e dell'informazione insieme a un garbato intrattenimento. Tra le novità, su Rai1 Bebe Vio avrà un suo programma e Fiorella Mannoia un one woman show. Prime serate per Fazio, Conti, Clerici e Perego. Arrivano su Rai2 Luca e Paolo, Michela Murgia e Brunori Sas su Rai3. Attese tante nuove fiction e non si esclude il ritorno di Benigni*

Il direttore generale della Rai Mario Orfeo, alla presentazione milanese dei palinsesti autunnali, ha ribadito la centralità del servizio pubblico, al primo posto negli ascolti, nella qualità e nel necessario passaggio a media company. Orfeo, che fino a pochi giorni fa ha diretto la testata ammiraglia, vola alto sull'informazione: «Ci saranno cento ottantanove ore di informazione in più rispetto all'anno precedente. I nostri tg restano la voce più autorevole e seguita del Paese, con il Tg1 delle 20.00 in crescita. Il nostro sforzo deve essere maggiore nel capire e spiegare, in modo che chi ci guarda possa farsi una sua idea ma su basi solide e oggettive». E assicura che il nuovo piano sull'informazione dovrebbe vedere la luce tra qualche mese. La panoramica sulla programmazione che vedremo sulle reti Rai dopo l'estate sarà ampia e varia e Orfeo tiene a precisare che, oltre al garbato in-

trattenimento, l'aspetto culturale avrà un posto di rilievo: «Sarà trasversale, presente su tutte le reti. Il nostro intento è esportare la bellezza del nostro Paese oltre confine». E Alberto Angela sarà protagonista di un progetto di coproduzione internazionale sulla divulgazione. Al Dg farebbe piacere avere Roberto Benigni: «C'è un impegno forte per riportare questo grandissimo artista su Rai1. Ci incontreremo presto per realizzare una di quelle serate che fa commuovere e divertire come lui sa fare».

La conferma più "chiacchierata" è quella di Fabio Fazio che trasloca con i suoi programmi della terza rete generalista su Rai1, nella prima serata della domenica e nella seconda serata del lunedì, mentre Cristina Parodi è alla guida di "Domenica in". Le signore della prima serata saranno Antonella Clerici, che prosegue la collaudata "Prova del cuoco", e Paola Pirego. A Massimo Giletti sono state offerte dodici prime serate più alcuni reportage. Tra le novità un programma affidato alla campionessa paralimpica di scherma Bebe Vio dal titolo "La vita è una fugata" e un one woman show di Fiorella Mannoia. Carlo Conti torna con "Tale e Quale Show" e alcune serate-evento, di cui una dedicata a Luciano Pavarotti, più uno spettacolo da Verona. Roberto Bolle sarà protagonista di un nuovo spettacolo in prima serata che sorprenderà e sotto Natale c'è "Panariello sotto l'albero".

Su Rai2 arriva "Camera caffè" insieme a Luca e Paolo, che conducono anche "Quelli che...", e torna Mika. Ritorno trionfale anche per Renzo Arbore con uno speciale dedicato al suo storico "Indietro tutta" di cui si celebrano i trent'anni. Fedele alla "cifra" del rinnovamento e alla continua ricerca di nuovi linguaggi, la seconda rete ripropone "Nemo - Nessuno fosse escluso" e "Pechino Express", ma Costantino Della Gherardesca da gennaio sarà protagonista anche di un altro viaggio pieno di sorprese. Sono previste le nuove edizioni de "Il collegio" e "#Mai più bullismo". In seconda serata confermati "Night Tabloid" e "Sbandati", con una versione radiofonica su Rai Radio2.

Nel palinsesto di Rai3 un programma della BBC "Opinione pubblica" e uno nuovo condotto il sabato pomeriggio dalla scrittrice Michela Murgia, più due fiction dedicate rispettivamente a Fabrizio De Andrè e Nino Manfredi. Inoltre Massimo Gramellini avrà un programma tutto suo, "Le parole della settimana", con Geppi Cucciari. Nuovi anche "Andiamo a governare" e uno spazio affidato al cantautore al cantautore Brunori Sas, mentre il cult "Storie maledette" di Franca Leosini si colloca il sabato.

Rai4 sarà sempre più giovane, lasciando il tocco cult. «Continueremo a puntare sul rapporto con le nuove tecnologie - dice il direttore Angelo Teodoli -, ad esempio con "Social house" dei The Show, che collaboreranno con persone comuni attraverso i social per ristrutturare un edificio. E tornerà "Kudos"». Ricco carnet anche per la fiction che ha chiuso la stagione in bellezza con ascolti da record. Tante le serie tv d'autore anche nella nuova stagione più un film, "La musica del silenzio", dedicato alla vita di Andrea Bocelli. Molto attesi "Due soldati" di Marco Tullio Giordana, "In punta di piedi" di Alessandro D'Alatri, la commedia sentimentale "Sirene" scritta da Ivan Cotroneo e "La strada di casa" con Alessio Boni e Lucrezia Lante Della Rovere. Vanessa Incontrada sarà invece la protagonista di "Scomparsa" e "Io capitano Maria" in cui interpreta una donna in divisa. Tornano "Il Paradiso delle signore 2", "Provaci ancora prof 7" e "Sotto copertura 2". ■



*Due ore di diretta ogni mattina su Rai3 per raccontare l'attualità e approfondire i fatti. Serena Bortone è al suo quinto anno di conduzione di "Agorà estate". «In questa edizione – dice la giornalista – abbiamo aumentato i focus sui fatti del giorno e andremo in giro per l'Italia a raccogliere le voci dei cittadini»*

**G** iornalista, autrice televisiva e scrittrice. Serena Bortone torna per il quinto anno consecutivo alla guida di "Agorà estate", dal lunedì al venerdì su Rai3 a partire dalle 8.00 del mattino. Due ore di diretta per raccontare l'attualità e la politica e per approfondire i maggiori temi sociali ed economici.

**Quali sono le novità?**

Aumentano i faccia a faccia quotidiani per offrire al pubblico alcuni focus sui fatti del giorno con i protagonisti dell'attualità e della politica, ma ci saranno anche gli approfondimenti con le storie che popolano il nostro Paese. E poi ogni settimana alcune delle più autorevoli firme del giornalismo italiano daranno il "buongiorno" ai telespettatori, analizzando i fatti della giornata che sta per iniziare.

**Affronterete prevalentemente tematiche di carattere nazionale?**

Avremo un occhio privilegiato sulla quotidianità, perciò ogni mattina si cercherà di raccontare l'Italia dall'interno e nei suoi rapporti con il mondo, con l'intento di individuare i cambiamenti che la attraversano, i problemi e le difficoltà insieme alle spinte di innovazione e di eccellenza. Accanto ai volti noti, ogni giorno scopriremo talenti, pensatori, giovani e meno giovani che ci aiuteranno a decifrare l'attualità politica.

**Quali sono i temi "caldi" che stanno particolarmente a cuore ai cittadini?**

Il lavoro al primo posto. Gli altri riguardano la quotidianità, dalla nettezza urbana alle buche delle nostre strade, dalla viabilità alla burocrazia e alle pensioni.

**E la politica appassiona?**

Non esistono più le fidelizzazioni classiche e di conseguenza l'elettorato è diventato molto volatile, volubile.

**Le paure più ricorrenti?**

Gli attentati terroristici e l'ansia di non arrivare a fine mese.

**Ad "Agorà Estate" ci sono anche Gianluca Santoro, Irene Benassi e Roberto Weber.**

Gianluca animerà la storica postazione del Moviolone, prezioso hub che aggrancia video virali e spigolature del racconto politico. A Irene è affidata la postazione social e web, con le breaking news che irrompono in trasmissione in tempo reale. Lo spazio riservato ai sondaggi Ixè sono a cura di Roberto Weber. Nella nostra squadra è fondamentale il contributo dei giornalisti che con servizi e collegamenti ci raccontano, giorno dopo giorno, il territorio e gli eventi dal mondo. ■



**OCCHIO PRIVILEGIATO**  
*sulla*  
**QUOTIDIANITÀ**



MARIO TOZZI

Rai 1

*Il geologo Mario Tozzi è tornato su Rai1 nella seconda serata del lunedì con "Fuori luogo". Prima tappa ai Campi Flegrei e nella zona vulcanica ai piedi del Vesuvio: «Abbiamo incontrato i ricercatori che studiano i segnali per capire a che punto è il livello di rischio della zona e mostriamo i sistemi con cui si sorveglia il possibile risveglio del vulcano»*

**L**a storia della terra e la storia degli uomini unite in un solo racconto. E' questo il filo conduttore di "Fuori luogo", il programma condotto da Mario Tozzi che torna il lunedì dal 3 luglio su Rai1 in seconda serata. Il geologo si è rimesso in viaggio per raggiungere alcuni posti particolarmente significativi del nostro Paese con l'obiettivo di spiegare come i mutamenti millenari del pianeta hanno determinato anche cambiamenti fondamentali nel nostro modo di vivere.

**Tozzi, come è articolata questa nuova serie estiva di "Fuori Luogo"?**

Si inizia con una puntata di stretta attualità. Un approfondimento senza inutili allarmismi sugli strani fenomeni che stanno preoccupando gli abitanti dei Campi Flegrei, dove negli ultimi tempi il supervulcano più grande d'Europa ha dato segni di un aumento della sua attività.

**Cosa accade?**

E' il più pericoloso del pianeta per questo è tenuto costantemente sotto controllo. Negli ultimi tempi la terra si è alzata, trema e in un campeggio nella famosa Solfatara, si sentono boati provenire dal sottosuolo. Noi abbiamo incontrato i ricercatori che studiano i segnali che il vulcano sta mandando per capire a che punto è il livello di ri-

# LA TERRA CHE BOLLE

schio della zona e mostriamo tutti i sistemi con cui si sorveglia il suo possibile risveglio. Abbiamo sorvolato la grande solfatara con un drone. Poi ci siamo spostati nella solfatara Pisciarelli, dove l'attività delle fumarole è aumentata, e ci avventuriamo all'interno del cratere degli Astroni, l'unico vulcano rimasto intatto e riconoscibile, fra i circa ventinove contenuti nella caldera dei Campi Flegrei.

**Cosa apprenderà il pubblico?**

Attraverso degli esperimenti vedrà come si comportano i vulcani esplosivi, quelli simili ai Campi Flegrei, e come sono diverse le eruzioni a seconda che il magma sia fluido o viscoso. Mostriamo anche la ricostruzione grafica di un pozzo pilota profondo cinquecento metri, che ha già fornito dei dati nuovissimi sulla storia delle eruzioni vulcaniche dei Campi Flegrei.

**In Campania la zona intorno al Vesuvio è vulcanicamente tutta attiva?**

Sì. Ci addentriamo nel Serapeo di Pozzuoli, monumento simbolo del bradisismo flegreo, sulle cui colonne sono visibili i segni dei movimenti del terreno e del livello che ha raggiunto l'acqua nel corso dei secoli. E arriveremo fino all'isola di Ischia per delineare, con alcuni disegni su vetro, i contorni di questo enorme complesso vulcanico e della sua caldera sottostante. Poi vi stupiremo con la grande bellezza del Parco Archeologico di Baia e della sua città sommersa sotto le acque del mare, a pochi metri di profondità.

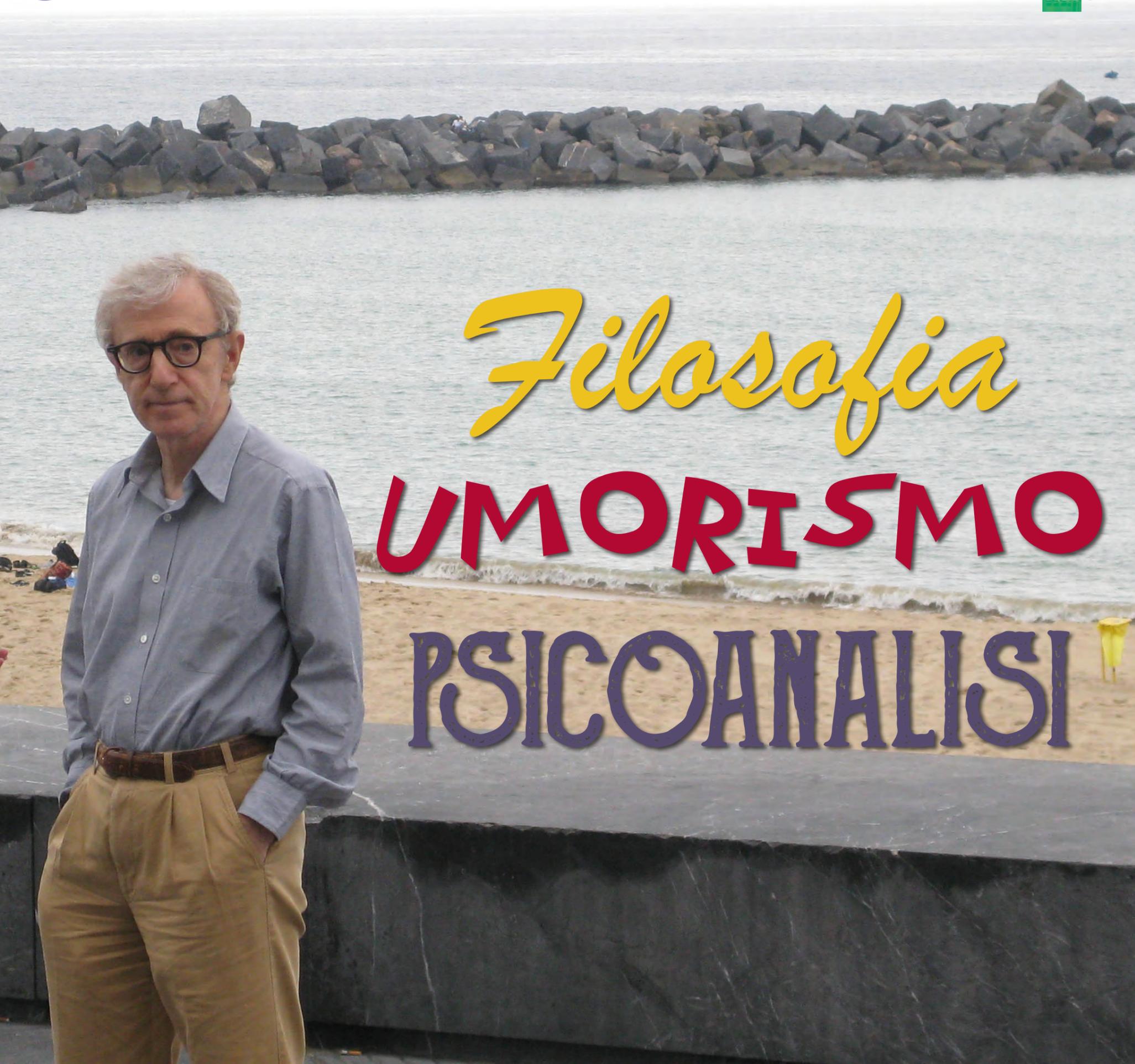
**Ospite d'eccezione della puntata sarà il cantautore Edoardo Bennato. Come mai?**

E' nato nei Campi Flegrei e da sempre impegnato a tenere i riflettori accesi sui problemi di quella zona.

**Tozzi, l'ultimo libro che ha scritto s'intitola "Tecnobarocco. Tecnologie inutili e altri disastri". Se per assurdo fossimo costretti a fare a meno dei cellulari ed internet, cosa accadrebbe?**

Si tornerebbe indietro in maniera vertiginosa. Tutti davanti al telefono fisso per comunicare e solo libroni per informarsi. Il mondo continuerebbe a girare più lentamente, ma non è detto che sia un male... ■





*S'intitola "Nove volte Woody" il ciclo di film del celebre regista statunitense che Rai3 trasmette in seconda serata ogni mercoledì dal 3 luglio al 30 agosto, attraversando la produzione di Allen degli anni Novanta. In cartellone nove pellicole di cui la prima è "Un'altra donna" con Mia Farrow*

**R**egista, sceneggiatore, attore, comico, clarinettista, compositore, scrittore e commediografo. Woody Allen, ottantadue anni, ha avuto una pluripremiata carriera ricca di successi e una vita privata intensa. Dietro la macchina da presa è riuscito ad affrontare temi spesso forti, altre volte leggeri e autoironici. Durante l'estate Rai3 lo celebra ogni mercoledì in seconda serata dal 5 luglio con il ciclo "Nove volte Woody". Il primo appuntamento è con "Un'altra donna", il film del 1988 che vede nel cast Mia Farrow, Gena Rowlands e Gene Hackman, Allen firma regia e sceneggiatura. Il ciclo si compone di una ricca e selezionata scelta di pellicole, la maggior parte prodotte negli anni Novanta dal prolifico regista statunitense premio Oscar. Allen si mostrerà anche in veste di attore accompagnando il pubblico di Rai3 fino al 30 agosto, serata in cui andrà in onda il documentario di Robert B. Weide "Woody", incentrato sulla sua vita. L'eclettico regista e attore newyorkese, appassionato di letteratura, filosofia e psicoanalisi, è stato insignito del Leone d'oro a Venezia nel 1995.

Ecco i nove film che compongono la rassegna:

- 5 luglio "Un'altra donna", un film drammatico del 1988 con Mia Farrow, Gena Rowlands e Gene Hackman,*
- 12 luglio "Pallorette su Broadway", commedia del 1994 con John Cusack, Dianne Wiest, Chazz Palminteri*
- 19 luglio "La dea dell'amore", commedia del 1995 con Woody Allen, Mira Sorvino, Helena Bonham Carter*
- 26 luglio "Tutti dicono I Love You", commedia musicale del 1996 con Woody Allen, Natasha Lyonne, Julia Roberts, Edward Norton, Drew Barrymore*
- 2 agosto "Harry a pezzi", commedia del 1997 con Woody Allen, Billy Crystal, Judy Davis, Kirstie Alley*
- 9 agosto "Celebrity", commedia del 1998 con Kenneth Branagh, Melanie Griffith, Winona Ryder, Charlize Theron, Leonardo Di Caprio*
- 16 agosto "Accordi e disaccordi", comedy-drama del 1999 con Sean Penn, Samantha Morton, Uma Thurman*
- 23 agosto "Criminali da strapazzo", commedia del 2000 con Woody Allen, Tracey Ullmann, Hugh Grant, Micheal Rapaport*
- 30 agosto "Woody", documentario del 2012 che con interviste e filmati vede la partecipazione, oltre che dello stesso Woody Allen, di personaggi come Diane Keaton, Josh Brolin, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Martin Landau, Sean Penn e altri ancora. ■*

La seconda serata di Rai4 propone, ogni venerdì, un doppio appuntamento con due serie cult. Si comincia con la terza stagione di "Ray Donovan" e, subito dopo, la settima e ultima stagione di "Mad Men" ormai nella storia grazie ai cinque Golden Globe e i sedici Emmy Awards



# A VOLTE TORNANO



**L**e calde seconde serate estive del venerdì Rai4 sono in compagnia del più celebre fixer di Los Angeles Ray Donovan, che torna nella terza stagione, e subito dopo con l'agente pubblicitario newyorkese Don Draper protagonista della settima e ultima stagione di Mad Men.

Forte degli ottimi ascolti delle prime due stagioni e dell'entusiasmo della critica di settore, "Ray Donovan" è arrivato alla sua terza annualità. La storia prende corpo dalle sfortunate conseguenze delle azioni di Ray, faccendiere a Hollywood messo in crisi da un padre sempre pronto a cacciarsi in pericolosi traffici illeciti, questa volta indebitandosi con la mafia armena. Ma le cose prendono un'ulteriore brutta piega quando, per far uscire suo fratello di prigione, Ray deve piegarsi a un misterioso imprenditore.

Liev Schreiber, Jon Voight ed Eddie Marsan sono ancora i personaggi principali della serie creata da Ann Biderman. Conclusa nel 2015 dopo sette anni di successi, "Mad Men" giunge ora al capolinea con una intensa settima stagione che mostra un Don Draper, sempre interpretato dal grande Jon Hamm, in aspettativa dal lavoro e in procinto di separarsi da sua moglie Megan. Ma anche coloro che gravitano attorno all'esistenza di Don non se la passano bene, a cominciare dalla sua "sostituta" in agenzia Peggy e dall'amico Roger, ormai lontano dal suo proverbiale fiuto per gli affari. Con cinque Golden Globe e sedici Emmy Awards vinti, "Mad Men" è ormai leggenda. ■

# QUI NUOVA YORK

**Da giornalista inizia a collaborare all'Eiar nel 1936, dal 1948 è stato corrispondente radiofonico della Rai da Londra e successivamente il primo corrispondente della tv di Stato da New York. "Il giorno e la Storia" ricorda Ruggero Orlando il 5 luglio su Rai Storia**

Il 5 luglio 1907 nasce a Verona Ruggero Orlando. Un personaggio ricordato da "Il giorno e la Storia", il programma di Rai Cultura in onda il 5 luglio a mezzanotte e in replica nelle fasce orarie successive su Rai Storia. Giornalista, inizia a collaborare all'Eiar nel 1936, e dal 1948 al 1955 è corrispondente radiofonico della Rai da Londra. Primo corrispondente della tv di Stato da New York, dal 1955 al 1972, restano celebri per i telespettatori il suo saluto "Qui Nuova York, vi parla Ruggero Orlando" e il cenno della mano per chiudere i collegamenti. Nel 1972 si dimette dalla Rai, iniziando una carriera politica nelle file del partito socialista italiano. In particolare si batte per le emittenti private e la fine del monopolio televisivo. Battaglie che gli costeranno il perenne allontanamento dall'azienda di viale Mazzini. Collaboratore di emittenti private e di diversi quotidiani dal 1976, muore a Roma nel 1994. ■



# BINOMIO MUSICA-TEATRO

*Il regista d'opera e di prosa Leo Muscato e l'attore Eugenio Allegri sono ospiti di Massimo Bernardini nel nuovo appuntamento con "Nessun dorma" del 6 luglio su Rai5*

Che rapporto c'è tra musica e teatro? Qual è la relazione tra partitura e drammaturgia? E ancora: quanta parte riveste una composizione nel lavoro dell'attore? Massimo Bernardini ne parla con il regista d'opera e di prosa Leo Muscato e l'attore torinese Eugenio Allegri, nel nuovo appuntamento con "Nessun dorma" del 6 luglio alle 21.15 su Rai5. Allegri interpreterà per il pubblico di Rai5 un estratto dal celebre monologo di Alessandro Baricco, "Novecento". La puntata accompagnerà lo spettatore attraverso la ricchezza e la complessità della scena teatrale tra spartiti e libretti, modernità e tradizione, in un dedalo di suggestioni che vanno da Shakespeare a Verdi, da Poulenc a Benny Goodman. E si cercherà di capire, anche attraverso filmati del repertorio Rai, se sia la regia a suggerire la musica oppure il contrario, come sostiene il regista Gabriele Lavia, protagonista di una lunga conversazione con Bernardini al Regio di Torino, per la messa in scena de "I Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo. Durante la puntata, i veri protagonisti di Nessun dorma, gli studenti del Conservatorio di Torino, eseguiranno dal vivo brani classici (Puccini) e jazz (Jelly Roll Morton), selezionati e riarrangiati dagli allievi stessi. ■

# NUOVE TENDENZE ANNI SESSANTA

*Il documentario "Going Underground" il 5 e 12 luglio su Rai5 punta i riflettori sulla controcultura che si estese a macchia d'olio dall'UK a tutta l'Europa. Furono tanti i personaggi che a Londra si lasciarono affascinare dalla corrente, come Paul McCartney dei Beatles*

La scena underground britannica di metà anni Sessanta, nata dal collettivo che ruotava attorno alla fanzine International Times e al popolare club psichedelico UFO, proponendo stili di vita alternativi in campo sociale, sessuale ed estetico. La racconta il documentario in due parti "Going Underground", che Rai Cultura propone in prima tv per due mercoledì consecutivi: il 5 e 12 luglio alle 22.15 su Rai5. Questa controcultura ebbe un'influenza indelebile sul più famoso gruppo dell'epoca, i Beatles, e in particolare su Paul McCartney che più di ogni altro innestò elementi di questa rivoluzione sociale nel mainstream. Il documentario rivaluta il ruolo di Macca nella nascita della Indica Gallery. Avvenimenti e personaggi che "fecero" gli anni Sessanta si sono incrociati esattamente da quelle parti. Tra i finanziatori dell'iniziativa c'era Pete Asher, fratello della prima fidanzata ufficiale di Paul McCartney. Collegata al negozio

era la redazione dell'"International Underground", quindicinale diretto da Miles e finanziato dallo stesso Macca. L'avanguardia del Groupe de Recherche d'Art Visuel di Parigi affidò all'Indica le proprie opere, Christo vi impacchettò oggetti vari ed eventuali, così come una giovane pop artist giapponese sfruttò l'occasione offertale da Miles e Dunbar per lasciare un segno nella storia. Si chiamava Yoko Ono e, proprio nella Gallery, conobbe Lennon. Per la cronaca: le decorazioni "stellari" alle vetrate del locale portavano la firma di un certo Michael English, l'artista psichedelico di "Hapshash and the Coloured Coat". Rari filmati d'archivio, fotografie inedite, musica di Pink Floyd, Beatles, Soft Machine, interviste con i protagonisti del periodo (Robert Wyatt, Mick Farren, Joe Boyd, Barry Miles, ndr) sono i punti di forza di questo film. ■

# LA GUERRA VISTA DALLA LUNA

**Fabrizio Bentivoglio e Peppe Servillo, diretti da Sergio Rubini, sono i protagonisti dell'opera musicale che trae spunto dai grandi poemi cavallereschi medievali. Rai5 la propone il 6 luglio nella versione andata in scena nel 2000 a Milano con la Piccola Orchestra Avion Travel**

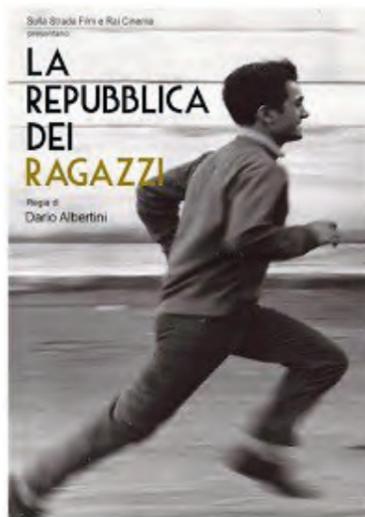
Opera musicale in un atto, trae spunto dai grandi poemi cavallereschi medievali, "Orlando Furioso" in primis, dai quali tuttavia prende le distanze puntando ad evidenziare la goliardia di fondo dei personaggi e della vicenda narrata, a scapito dell'epica solennità che caratterizza tipicamente le canzoni di gesta. È "La guerra vista dalla Luna", che Rai Cultura propone il 6 luglio alle 22.15 su Rai5. Il Capitano Manidoro, interpretato Fabrizio Bentivoglio, e il fido scudiero Gaetano (Peppe Servillo, ndr), sono due eroi minori di una guerra non meglio identificata, caduti in battaglia praticando "il contrabbando normale dei giorni di guerra". Giunti all'aldilà chiedono giustizia, vogliono anche loro gli onori dovuti ai caduti di guerra. Da qui una serie di riflessioni che i due fanno sulla vita e i suoi piaceri, sull'innocenza perduta, sul potere, sulla morte e, naturalmente, sulla guerra, vista principalmente come forza aberrante e distruttiva. L'allestimento proposto è quello del Centro Sociale Leoncavallo di Milano andato in scena nel 2000, con la Piccola Orchestra Avion Travel e Fabrizio Bentivoglio. Testo di Peppe Servillo, musica della Piccola Orchestra Avion Travel, montaggio Angelo Nicolini, fotografia Pasquale Mari, regia Sergio Rubini. ■



# LA REPUBBLICA DEI RAGAZZI

*Un documentario di Dario Albertini, l'8 luglio su Rai Storia, racconta di un importante centro di accoglienza per i giovani in difficoltà alle porte di Roma.*

*La struttura, istituita nel secondo dopoguerra, è tutt'oggi attiva*



**A**pochi chilometri da Roma, nel secondo dopoguerra, la Repubblica dei Ragazzi ha accolto i bambini di strada della Capitale, oggi continua a occuparsi di ragazzi in difficoltà. A raccontarla è il documentario di Dario Albertini "La Repubblica dei Ragazzi", che Rai Cultura propone sabato 8 luglio alle 22.10 su Rai Storia, per "Documentari d'autore". Si parte dai racconti dei primi ragazzi ospiti, e si procede attraverso le varie fasi storiche dell'istituto fino alla sua più recente trasformazione in casa famiglia. Il passare del tempo è segnato anche dal mutare delle immagini: dagli anni del bianco e nero si arriva ai giorni del fotovoltaico e della sigaretta elettronica, seguendo alcuni momenti di una giornata tipo che vede come protagonisti i ragazzi di oggi. Luogo dai forti contrasti dove è ormai evidente l'ineluttabile passaggio del tempo, La Repubblica dei Ragazzi resta però un contenitore, oggi come allora, di disagi e sofferenze giovanili. ■

# DAL KIMBERLEY ALLA TASMANIA

*Neil Oliver, storico e archeologo di successo, accompagna il pubblico nella nuova serie "Coast Australia" trasmessa su Rai5 dal 9 luglio in otto episodi monografici. Lo scopo è di cogliere la diversità di un popolo moderno in una terra antica, andando alla scoperta dei segreti, dei paesaggi e delle storie di oggi e di ieri*

**U**n paese, un'isola, un continente da esplorare per più di sessantamila chilometri in un'avventura in otto episodi monografici dal Kimberley alla Tasmania. È la nuova serie "Coast Australia", che Rai Cultura propone a partire da domenica 9 luglio alle 21.15 su Rai5. Per alcuni l'Australia è solo spiagge magnifiche, sabbia dorata, barriere coralline e fauna marina esotica, ma è una definizione riduttiva per un continente che ha la sesta costa più lunga al mondo e una storia di civiltà che risale a più di cinquantamila anni fa. L'Australia è trenta volte più grande della Gran Bretagna: solo la Grande Barriera Corallina si estende per un'area più grande di molti Paesi europei. Gran parte degli australiani popola fieramente le città e le regioni costiere, attratta magneticamente dalla bellezza, dalle opportunità e da uno stile di vita rilassato ed entusiasta. Scopo della missione dello storico e archeologo Neil Oliver è cogliere la diversità di una nazione moderna in una terra antica, andando alla scoperta dei segreti, dei paesaggi e delle storie del suo popolo di oggi e dei popoli che lo abitano da sempre. Lo accompagna una squadra di esperti: lo scrittore e paleontologo orgogliosamente australiano Tim Flannery, che ha una conoscenza ineguagliabile della storia e della formazione del continente; l'esperta di ambiente e oceani Emma Johnston, che studia la biodiversità delle acque australiane; l'antropologa Xanthe Mallett, che sfrutta la sua esperienza forense per svelare segreti della colonizzazione umana del continente; l'architetto paesaggista Brendan Moar, appassionato della geografia costiera australiana e delle persone che ci vivono; e la giornalista Miriam Corowa, che studia da anni l'evoluzione sociale della dinamica costa di 'Down Under', come gli australiani chiamano affettuosamente la loro terra. Il primo episodio è dedicato alla regione del Kimberley nell'Australia nord-occidentale. Comincia da qui l'avventura di Neil Oliver e della sua squadra alla scoperta delle coste australiane. Cascate orizzontali, dinosauri, relitti, perle e arte rupestre. ■



NICOLA GRATTERI  
ANTONIO NICASO

# L'INGANNO DELLA MAFIA

*Quando i criminali diventano eroi*

Rai Eri



# CI VEDIAMO IN TV

*Dalla leggera al musical fino alla lirica, Paolo Limiti è stato un appassionato di musica a tutto tondo. Un gran signore della Tv, artista eclettico, autore, paroliere e conduttore di programmi di successo. Il mondo della televisione, che lo ha seguito con affetto e simpatia, lo ricorda soprattutto per il garbo e il sorriso che sono stati sempre la sua prerogativa*

Il signore della televisione se ne è andato. Ci piace ricordare Paolo Limiti con quel suo sorriso dolce, la voce pacata e il garbo che lo hanno sempre contraddistinto. Ha iniziato a collaborare con la Rai nel 1968 grazie a Luciano Rispoli. Come paroliere ha lavorato con tutte le star italiane della canzone, da Ornella Vanoni a Jula De Palma, Dionne Warwick, Donovan, Peppino di Capri, Loretta Goggi, Mia Martina, Al Bano e Romina Power e altri ancora. Per Mina ha scritto canzoni di successo, come "Bugiardo e incosciente" e "La voce del silenzio". Il conduttore milanese, grande esperto di musica, è stato alla guida di trasmissioni leggere con il suo stile impeccabile rappresentando in tante occasioni la memoria storica della nostra televisione. È stato autore del "Rischiattutto" che diventò popolare grazie alla conduzione di Mike Bongiorno. Limiti se ne è andato in punta di piedi, a settantasette anni, dopo aver combattuto invano con il cancro. Gli amici di sempre hanno voluto ricordarlo soprattutto sui social. Ecco cosa scrive la Fondazione Bongiorno: "La famiglia Bongiorno esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa di un grande uomo di Tv nonché autore del Rischiattutto". E Carlo Conti: "Ciao Paolo, protagonista della storia della musica e della Tv". Poi Massimo Boldi: "Forza Paolo.....grandi ricordi e tante risate.....ricordi ? Ti abbraccio". A salutarlo su Twitter anche Francesco Facchinetti: "Oggi ci ha lasciato una colonna portante della televisione italiana". E Paolo Ruffini: "Il tuo contributo alla tv e alla musica italiana è stato incredibile. Ciao Paolo, grazie di tutto". Mara Venier ha affidato il suo cordoglio a Intragram: "Ciao Paolo ....quanto bene ci siamo voluti ...quanto mi mancherai". Anche Justine Mattera, che è stata sua moglie, gli rende omaggio: "Sembra ieri... Love you". Limiti era instancabile e alcuni suoi programmi in Rai hanno raggiunto una grande popolarità. Nel 1966 l'appuntamento pomeridiano su Rai2 è stato con "E l'Italia racconta" che dalla successiva stagione divenne "Ci vediamo in tv". Dal 1999 la trasmissione si trasferì sulla rete ammiraglia con un nuovo nome, "Alle due su Rai1", per poi diventare "Ci vediamo su Rai1" e tornare dal 2001 al titolo originario "Ci vediamo in tv". La cultura musicale di Paolo Limiti è stata in continuo divenire perché oltre alla musica leggera, tra il 2006 e il 2007, si è dedicato con successo anche al musical e alla lirica, scrivendo prima "Carmen pop", un musical che ricostruisce con notissime canzoni italiane e straniere la "Carmen" di Bizet, e poi il libretto del melodramma d'amore risorgimentale "La Zingara Guerriera", musicato dal Maestro Luigi Nicolini. ■

# UNA SORPRESA AL GIORNO

*"KGG", insieme a Gianluca Gazzoli e Katamashi, diventa quotidiano in occasione dell'estate. Un'ora e mezza di trasmissione con il pubblico sempre protagonista e i due conduttori pronti a trovare le notizie più curiose, le storie più divertenti e la migliore musica in circolazione*

«**S**e l'estate è uno stato d'animo e non solo una stagione, il nostro scopo sarà proprio quello di portare buonomore e freschezza nei pomeriggi degli italiani, dove i veri protagonisti insieme alla musica saranno proprio loro, gli ascoltatori. Abbiamo preparato tante belle sorprese». La promessa è di Gianluca Gazzoli, che insieme a Katamashi conduce su Rai Radio2 il programma cult "KGG", con una novità: da questa settimana la trasmissione degli "infiltrati speciali" diventa quotidiana, dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 16.00. «Niente combatte la calura estiva come ascoltare KGG - assicura Katamashi -. Siamo pronti per accompagnare nei mesi più belli dell'anno gli ascoltatori di Radio2 tra chi lavora, chi va al mare e chi resta in città come noi. Insomma un'estate che sicuramente per noi sarà indimenticabile e, speriamo, anche per chi ci seguirà».

Dunque, non ci resta che sintonizzarci e continuare a seguire la "missione" di trovare le notizie più curiose, le storie più divertenti e la migliore musica in circolazione. Tra i "must", lo spazio settimanale dedicato ai viaggi, dove una special guest diversa di settimana in settimana racconterà la sua esperienza in una sua parte del mondo del cuore. E offrirà una personale visione molto più pratica che teorica di come affrontare il viaggio scelto condividendo con tutti gli ascoltatori. Invece, nella rubrica "Bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto", lo spazio sarà totalmente degli ascoltatori pronti a raccontare il loro "bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto" della giornata. Inutile aggiungere che Gazzoli e Katamashi condiranno ogni cosa con la chiacchiera divertente con tutti quegli ascoltatori che avranno voglia di essere parte attiva del programma, chiedendo anche aiuto e consigli utili. ■

# IL TEATRO DEI 2 MONDI

**Uno Speciale in cinque puntate curato dalla giornalista Silvana Matarazzo su Radio Techeteché dal 3 al 7 luglio per celebrare la 60.ma edizione del Festival di Spoleto che si concluderà il 16 luglio con il tradizionale concerto diretto quest'anno da Riccardo Muti. Intervista al direttore artistico Giorgio Ferrara, in carica da dieci anni, e tante voci celebri che hanno contribuito al fascino di questa longeva rassegna**

Il Festival dei 2 Mondi è protagonista su Rai Radio Techeteché, il canale web che si occupa della valorizzazione dei materiali sonori degli Archivi dell'Audioteca Rai, dal 3 al 7 luglio. Si tratta di un omaggio a una delle rassegne più prestigiose e longeve del panorama culturale italiano che dal 1958, anno in cui fu fondato da Gian Carlo Menotti, si svolge a Spoleto. Questa manifestazione internazionale di musica, arte e spettacolo, sin dalla sua nascita, si è imposta come luogo di incontro tra culture diverse, in grado di offrire una vetrina di eccellenza ai grandi artisti e a quelli emergenti.

Lo Speciale in cinque puntate, curato dalla giornalista Silvana Matarazzo, vuole ripercorrere le fasi più interessanti della sessantesima edizione del Festival di Spoleto che si concluderà il 16 luglio con il tradizionale concerto in piazza Duomo diretto quest'anno da Riccardo Muti. Tanti nomi prestigiosi, da Thomas Schippers ad Allen Ginsberg, da Luchino Visconti a Romolo Valli, da Dario Fo a Luca Ronconi, si sono avvicendati negli anni ospiti della rassegna. Nelle prime due puntate dello Speciale di Silvana Matarazzo verranno proposti i momenti più significativi. Non mancherà un'intervista a Giorgio Ferrara, che farà un bilancio dei suoi dieci anni di direzione artistica del Festival in cui è stato attribuito un ruolo più centrale al teatro anche grazie a collaborazioni fisse con artisti della scena mondiale come Robert Wilson e, prima della sua scomparsa, Luca Ronconi. Proprio a Ronconi, la cui fama di regista esplose nel 1969 a Spoleto, dove allestì, all'interno del Complesso di San Nicolò, l'Orlando Furioso

di Ariosto nella riduzione elaborata da Edoardo Gualandini, sarà dedicato un ricordo nella terza puntata. Quell'Orlando Furioso, che coinvolgeva vari piani di rappresentazione in cui le azioni si svolgevano simultaneamente in luoghi distanti tra loro, divenne celebre per il radicale ripensamento dello spazio scenico e dei modi di fruizione della rappresentazione teatrale da parte del pubblico.

La quarta puntata dello Speciale di Radiotechete' sarà dedicata a una lunga conversazione con Emma Dante, autrice e regista teatrale, sicuramente una delle più acclamate anche a livello internazionale di questi ultimi anni, presente a Spoleto con "La scortecata", un racconto di Giambattista Basile, tratto dal suo libro di fiabe "Il Pentamerone ovvero Lo cunto de li cunti".

Ma ci sarà spazio, sempre nella quarta puntata, per parlare dello spettacolo "Intorno a Ifigenia", ispirato alla tragedia di Euripide ma anche ad altri testi di autori classici e a quelli di filosofi e antropologi contemporanei, messo in scena da Carmelo Rifici, un regista sempre più apprezzato nel panorama culturale non solo italiano.

Gran finale nell'ultima puntata con Paolo Mieli, artefice dei celebri "Incontri", giunti quest'anno alla quarta edizione, che vedono il giornalista confrontarsi faccia a faccia con i prota-

gonisti del nostro tempo, spaziando dal mondo della politica e dell'economia a quello dell'arte e della letteratura.

A concludere lo Speciale ci sarà un'altra conversazione, quella con Quirino Conti, ideatore e curatore di "Genesi-Apocalisse: L'inizio e il Compimento", raccontati rispettivamente dalle suggestioni materiche di Sandro Chia e dalle creazioni visionarie del regista Peter Greenaway. Si tratta di un nuovo progetto voluto dalla Fondazione Carla Fendi, main partner da alcuni anni del Festival dei Due Mondi.

Lo Speciale "Il Festival dei 2Mondi" è fruibile e raggiungibile al link [www.radiotechete.rai.it](http://www.radiotechete.rai.it), in onda dal 3 al 7 luglio alle 14.00 e in replica alle 22.00. È possibile l'ascolto in podcast oppure on demand diffuso anche nell'offerta di Radio Digitale DAB+. ■

**Rai** Radio Techete'



**Talent HIGH SCHOOL**

# COLPI DI SCENA E... DI CUORE

*"Talent High School – Il sogno di Sofia" è la sitcom in onda tutti i giorni su Rai Gulp in seconda serata. Lo scenario è quello di una scuola esclusiva frequentata da alunni "eccellenti": per accedervi bisogna aver frequentato istituti prestigiosi e stage all'estero, avere numerose altre prerogative che possano spalancare le porte del successo. I protagonisti Sofia e Bart*

Quale adolescente non ha mai sognato di calcare un palcoscenico e mostrare a tutti il proprio talento? "Talent High School – Il sogno di Sofia", prodotta da Lux Vide, va in onda tutti i giorni alle 23.55 su Rai Gulp. Protagonista della sitcom è Sofia, interpretata da Alice Bellagamba, una quindicenne con il talento della danza. La ragazza, autodidatta, è figlia di un meccanico che non comprende la sua passione e sogna per lei un futuro da contabile nell'officina di famiglia. La ragazza non demorde e, pur di essere ammessa alla prestigiosa scuola, si finge figlia di un produttore di Hollywood, diventando per tutti Allegra De Magistris.

Incontrerà nuovi compagni di avventura: la presuntuosa figlia del preside Marion (interpretata da Caterina Shulha), la stravagante aspirante attrice Greta (Emanuela Di Crosta), lo stilista in erba con l'aria da nerd Greg (Romolo Guerreri) e Bart (Gianluca Vicari), bel ballerino, figlio di un discografico, destinato alla danza ma con la passione per i motori, proprio l'ambiente in cui Sofia è cresciuta. Mentire non è molto facile soprattutto davanti a chi in quel mondo ci è nato davvero. Così sarà Bart a scoprire il suo segreto. Il talentuoso quanto insopportabile ballerino, figlio di un produttore discografico, se la ride nel vedere la finta Allegra De Magistris impallidire alle sue parole. Ma Sofia non si lascerà intimidire da Bart. Anche perché ben presto lei stessa scoprirà che, nonostante il suo talento, Bart ha una passione ben diversa: i motori, proprio quello in cui Sofia "sguazza" da quando è bambina. Fra un litigio e l'altro, tra i due ragazzi nascerà un patto, una (co)stretta "collaborazione", che li porterà un po' più vicini alla realizzazione del loro sogno. Perché si sa, l'unione, anche se non proprio spontanea, fa la forza... Tra i volti più conosciuti, quello di Francesco Salvi, nei panni del padre-meccanico, apprensivo e pragmatico, e Gianmarco Pozzoli che si è calato nelle vesti dell'eccentrico professor De Blasi. E' una serie piena di musica e coreografie, con un obiettivo anche culturale: che sia la danza o i motori, bisogna spronare i ragazzi a perseguire i loro sogni.

Rai Gulp propone anche la seconda stagione della serie, che vede nel cast la new entry Alessandro Fella nel ruolo di Patrick, che cercherà di conquistare il cuore di Sofia! La seconda serie regalerà molti colpi di scena, tanto divertimento e anche qualche problemino di cuore ai numerosissimi fan della serie che hanno seguito i primi episodi.



# L'AMORE CONTA

*Olivia Gobetti, nel suo ultimo romanzo "Vorrei che fosse domani", torna a scrutare nell'universo femminile. La scrittrice, esperta di scrittura creativa, spiega che si può "ricamare sulla carta": «Ma soprattutto di entrare in stretto contatto con quella parte di te che la quotidianità sbiadisce o dimentica sotto strati e strati di problemi, paure o indifferenza»*



sentimenti declinati in tutte le loro sfaccettature. Olivia Gobetti ha recentemente pubblicato "Vorrei fosse domani" con Il Seme Bianco, dove torna a scavare tra le pieghe dell'anima femminile. Un racconto appassionato e appassionante affrontato attraverso un'analisi introspettiva profonda. Nell'introduzione dello psichiatra Raffaele Morelli si legge tra l'altro: "I matrimoni possono deluderci, gli amori svanire come petali nel vento, ma dalle radici della nostra essenza emergono i saperi nascosti, si rivelano i talenti".

**Un nuovo romanzo. Ancora una donna protagonista, Cosa hai voluto raccontare?**

Fino a oggi le donne sono sempre state le protagoniste dei miei romanzi perché, da sempre, racchiudono nella loro essenza un microcosmo ancora tutto da svelare. In questa storia si racconta il vissuto di una moglie e madre che, a un certo punto della vita, è costretta a fare i conti con una realtà che più non le somiglia. Vivrà tradimenti e abbandoni, dolori e lacrime, ma la matassa ingarbugliata della sua esistenza si riavvolgerà in modo lineare e ordinato. Non certo in un limite temporale da lei stabilito ma, come sempre accade, nei modi e nei tempi in cui le cose devono accadere. Solo in

quel momento, le porte si schiuderanno per offrirle un nuovo presente, più consapevole e consono alla maturità raggiunta.

**Questo libro ha delle caratteristiche introspettive, uno sguardo profondo sulla vita?**

La scrittura creativa ti regala la possibilità non solo di giocare con le parole e "ricamare sulla carta", ma soprattutto di entrare a stretto contatto con quella parte di te che la quotidianità sbiadisce o dimentica sotto strati e strati di problemi, paure o indifferenza. La vita, o per meglio dire, ogni vita, merita di essere approfondita. Comprendere certe nostre scelte, l'arrivo di "personaggi" che sembrano essere votati alla nostra infelicità, amori malati ai quali facciamo fatica a rinunciare, spesso in modo inspiegabile, ma anche il pesante bagaglio delle nostre insicurezze e delle difficoltà oggettive che ognuno di noi riscontra sul percorso terreno. Ecco, tutto questo può, in un libro, diventare condivisione. Il racconto non è più solo il "tuo" racconto, la storia non appartiene solo a te che la scrivi. Il campo di azione si allarga e opera un piccolo grande miracolo, quello di riconoscersi in un capitolo, una pagina, una riga o una semplice parola.

**Esiste il destino?**

Una domanda cui l'uomo cerca, e lo fa da millenni, di fornire una risposta per lui convincente. Nella Bhagavad Gita si legge: "Il destino non è qualcosa proiettato nel futuro, ma un insieme di eventi che sono già accaduti". Noi siamo quindi spettatori di una vita predeterminata? Il libero arbitrio a che cosa ci serve? Meglio credere a qualcosa che possa trascendere il manifesto o alla razionalità della Scienza che con riluttanza inizia a strizzare l'occhio alla spiritualità? Potremmo parlare del caso, che secondo me non esiste. I grandi eventi della nostra vita, anche quelli amorosi, si preannunciano sempre con le coincidenze. Se prestiamo attenzione a tutto ciò che a volte tendiamo a banalizzare, possiamo leggere i segni di un destino che sta per compiersi...

**Il messaggio è positivo. Confermi che si possa "risorgere" dopo esperienze molto difficili?**

Nella sua bellissima prefazione, Raffaele Morelli parla di "spoliazione". È necessario, spiega, per raggiungere la nostra "Itaca", per arrivare ad annullare tutto ciò che ci rappresenta e ci identifica. Dobbiamo liberarci di tutti gli orpelli che appesantiscono la nostra vita per far emergere i talenti nascosti, la parte essenziale e più vera di noi. Solo in questo modo capiremo chi siamo e quanto peso possa avere il nostro valore.

**Il dolore fortifica?**

Direi, più semplicemente, che il dolore fa parte della vita. Rifiutarlo significa aumentarlo in modo esponenziale. Ma vuol dire anche, come scrive Eckhart Tolle ne "Il Potere di Adesso",

rimanere imprigionati in un'energia vitale, il dolore appunto, rimasta intrappolata dentro di noi. Il dolore ci rafforza solo quando abbiamo la capacità di non rifiutarlo, anzi di viverlo pienamente per poi lasciarlo andare.

**Quali sono gli elementi irrinunciabili nella vita?**

Gli obiettivi da raggiungere: regalano quella spinta emotiva che serve per superare momenti di difficoltà. E poi la capacità di amare, nonostante tutto attorno a te possa farti pensare che sia meglio lasciar perdere... Amare, però, con consapevolezza. Essere in grado di capire se questa immensa energia positiva che chiamiamo amore, sia destinata a chi ne sia meritevole. "Vorrei fosse già domani" parla anche di questo: riconoscere quando ne vale la pena.

**Quanto conta l'amore?**

"L'amore conta, conosci un altro modo per fregar la morte?". Lo scrive Ligabue in una sua famosa canzone... E sono d'accordo con lui. L'amore conta. A prescindere. Viviamo in questo tempo, su questo pianeta, solo ed esclusivamente per apprendere, con rispetto e umiltà, come si fa ad amare. Il cammino è ancora lungo e tortuoso, ma quando riusciremo a provare amore incondizionato, magari prendendo spunto dai nostri animali domestici, il nostro passaggio sulla terra sarà determinante per portare equilibrio nell'universo.

**Quanto fa male l'amore?**

L'amore non dovrebbe far male. L'amore è felicità allo stato puro. Fa male quando lo filtriamo attraverso una lente sbagliata. Quando interpretiamo i nostri desideri prendendo spunto da quelle illusioni che mai potranno avere riscontri nella realtà. Soffriamo quando ci aspettiamo che l'altro sia esattamente quello che noi vorremmo fosse. Soffriamo quando la gelosia assume dimensioni ciclopiche senza capire che l'amore rappresenta l'essenza stessa della libertà. Quando non siamo in grado di riconoscere un sentimento autentico e scambiamo per amore il possesso. L'amore non si compra, per questo non siamo per tutti. In questa vita sono pochi, pochissimi gli amori veri che sperimentiamo. Impariamo a riconoscerli. E a tenerceli stretti.

**Quante vite esistono oltre a quella che stiamo vivendo?**

Se credi alla teoria della reincarnazione, parecchie." In "Vorrei fosse domani" se ne parla, anche se in un modo velato, anche perché non tutti, oggi, sono pronti ad accettare e riconoscere questa possibilità. Io ne sono convinta, ma rispetto pienamente opinioni diverse. Ognuno ha un proprio percorso che deve assecondare, con tempi cronologici che possono non coincidere. In ogni caso, parlando di amore, è ipotesi molto romantica quella di poter incontrare le persone importanti in un'altra vita. In un altro giro di giostra, in un'altra possibilità. Per finire quello che avevamo lasciato in sospenso... ■



**BRIGA**  
**SOGNI PROIBITI**  
**E DESIDERI NASCOSTI**

*Dopo due recenti successi letterari, "Non odiare me" e "Novocaina" editi da Rai Eri, Briga torna a fare musica con "Nel male e nel bere". «È un ritratto estivo della libertà e della spensieratezza, seducente come un tramonto sul mare», dice l'artista a proposito del suo nuovo singolo tutto da ballare*

**"N**el male e nel bere", in questi giorni in rotazione radiofonica, in digital download e sulle piattaforme streaming, è il nuovo singolo di Briga. Il cantautore romano, classe 1989, firma anche il testo di questo brano prodotto da Takagi e Ketra che racconta la leggerezza degli amori che nascono sotto il sole, con un sound tutto da ballare. «È un ritratto estivo - spiega l'artista - della libertà e della spensieratezza, spesso ricercate nel fondo di un bicchiere, che è un'anfora di sogni proibiti e di desideri nascosti. Seducente come un tramonto sul mare». Personaggio poliedrico, Mattia Briga ha una spiccata predisposizione per la scrittura e, dopo l'esordio con l'autobiografico "Non odiare me", è recentemente tornato in libreria con il romanzo "Novocaina" sempre edito da Rai Eri. La sua carriera di musicista è iniziata nel 2011, quando venne notato dall'etichetta discografica indipendente Honiro Label con la quale pubblica in download gratuito i mixtape "Malinconia della Partenza" e "Alcune Sere". Subito dopo la partecipazione al talent "Amici", nel 2015 esce il suo primo album "Never Again" che si è certificato disco di platino con oltre cinquantamila copie vendute. Nello stesso anno, alla terza edizione del Coca-Cola Summer Festival, Briga risulta l'italiano più votato con il singolo "L'amore è qua", disco d'oro insieme a "Sei di mattina". Anche l'album successivo, "Talento", è un successo con il primo singolo estratto "Baciami" certificato platino e il secondo, "Mentre Nasce L'Aurora", oro. ■

# TRAVOLTI DALLA CRISI

*"The Company Men" racconta come le difficoltà economiche possano far crollare i punti di riferimento. "Marguerite" è una ricca mecenate appassionata di musica e di canto. Thriller mozzafiato per "L'ipnotista" e sensi di colpa nel cupo scenario del Messico degli anni Trenta per "Sotto il vulcano"*



Un dramma corale sulle conseguenze della crisi economica e finanziaria del 2008, interpretato da un cast di grande livello: Ben Affleck, Kevin Costner, Tommy Lee Jones, Chris Cooper e Maria Bello. Bobby Walker (Ben Affleck ndr), manager di successo di una grande compagnia, è l'incarnazione del sogno americano. Improvvisamente però, l'azienda per cui lavora è costretta a drastici tagli del personale e Bobby viene licenziato. Poco dopo di lui, perdono il posto anche Phil Woodward (Chris Cooper ndr), che ha dedicato la sua vita all'azienda, e il co-fondatore della stessa Gene McClary (Tommy Lee Jones ndr). Ognuno di loro reagirà come può alle umiliazioni che derivano dal loro nuovo stato e non tutti troveranno il modo per risalire la china. Il film, scritto e diretto da John Welles, noto produttore di serie televisive, non è uscito nelle sale cinematografiche italiane. Ma la scelta di Welles di raccontare la crisi non per gli effetti che ha sulla pelle di operai e impiegati, ma su quella di presunti "intoccabili" è coraggiosa e originale.

Diretto dal francese Xavier Giannoli e scritto dal regista in collaborazione con Marcia Romano, "Marguerite" è liberamente ispirato alla vita di Florence Foster Jenkins, una soprano statunitense famosa per la sua totale mancanza di doti canore. Nella Parigi degli anni Venti la ricca Marguerite Dumont, infelice sposa di un aristocratico diviso tra motori e amanti, sublima il suo amore non corrisposto nel canto. Ogni anno organizza una grande festa nel suo castello invitando amanti della musica e della cultura. Nessuno sa molto di questa donna, ma tutti si fingono interessati a sentirla cantare nonostante lei sia stonata come una campana. La ascoltano per poi deriderla alle spalle. Quando un giovane giornalista scrive un articolo esaltando la sua performance, Marguerite si convince sempre di più del suo talento e con coraggio e determinazione decide di seguire il suo cuore. Contro il volere del marito, incomincia ad esercitarsi per realizzare il suo sogno: esibirsi nel suo primo concerto di fronte a un pubblico di sconosciuti.



Tratto dall'omonimo best-seller degli scrittori svedesi Lars Kepler, "L'ipnotista" è un thriller diretto da Lasse Hallström, regista svedese per due volte candidato al Premio Oscar. A Stoccolma l'ispettore Joona Linna è impegnato in un caso macabro e difficile: un triplice omicidio all'interno di una famiglia. Sono stati uccisi padre, madre e una figlia. Un'altra figlia che vive da sola potrebbe essere il prossimo bersaglio. Unico sopravvissuto è Josef, il figlio adolescente che però a causa dell'aggressione subita è affetto da un grave trauma cranico. Per trovare i colpevoli l'ispettore si rivolge a Erik Bark, uno psichiatra che dovrà interrogare il supersite utilizzando l'ipnosi. Inizia un pericoloso viaggio nell'oscurità dell'inconscio, mentre una serie di inspiegabili e drammatici eventi stravolgono anche la vita dello psichiatra che sarà costretto a confrontarsi con gli errori commessi nel passato.

Un film amaro e visionario interpretato da un bravissimo Albert Finney e diretto da John Huston. "Sotto il vulcano" è tratto dall'omonimo romanzo dello scrittore britannico Malcolm Lowry. Geoffrey Firmin (Albert Finney ndr), abbandonato dalla moglie Yvonne (Jacqueline Bisset ndr) e dimessosi dalla carica di console britannico a Cuernavaca, in Messico, decide di rimanere nella città insieme al fratellastro Hugh. Geoffrey affoga il ricordo della bella e amata moglie nell'alcool, scandalizzando la buona società. E neppure quando la consorte ritorna da lui riesce ad abbandonare il vizio che lo sta portando all'autodistruzione. Incapace di dimenticare il passato e di ricominciare una nuova vita con Yvonne, un giorno rinfaccia alla moglie e al fratellastro di avere avuto una relazione clandestina e fugge rifugiandosi nel bordello di un paese vicino. Qui, ubriaco fradicio, viene preso in giro e derubato. È solo l'inizio del dramma che non coinvolgerà solo lui.





# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1927



1937



1947



1957



1967



1977



1987



LUGLIO



# COME ERAVAMO

PATRIZIO  
**ROVERSI**

MARTINO  
**RAGUSA**

# GUSTOLOGIA

VIAGGIO NELL'ITALIA DEL CIBO  
DALLA TERRA ALLA TAVOLA

IN TUTTE LE LIBRERIE DAL 13 GIUGNO

